

Cosa è importante osservare durante il colloquio:

Come si presentano i due coniugi	loro aspetto fisico	sguardo (diretto, sfuggente..)	eloquio (tono di voce, ritmo del discorso, pause..)	emozioni mostrate (straripamento o ipercontrollo? (hanno creato contatto emotivo o al contrario hanno cercato di mettere distanza con il mediatore?)
Attenzione alla relazione tra di loro	si ascoltano?	cosa esprimono quando l'altro parla (attenzione, disappunto, disistima...)	come si rivolgono l'uno all'altro (sguardi, prossemica, tono di voce...)	sanno alternarsi nei loro interventi (si sovrastano? uno di loro in particolare schiaccia l'altro?..)
Attenzione alla relazione che singolarmente e come coppia instaurano con il mediatore	atteggiamento mostrato: passivo, sottomesso, autoritario/ dominante..	atteggiamento mostrato: disconnesso dai propri affetti oppure intento a ipercoinvolgere emozionalmente il mediatore...	atteggiamento mostrato: strafottente, intimorito, sospettoso, svalutante, idealizzante, esibizionista...	eloquio: straripante, oppure inibito...
Attenzione alla narrativa di ciascuno (segue)	motivazioni portate nella stanza della mediazione	personaggi descritti nel racconto sono tutti descritti dalla medesima prospettiva? (tutti descritti come traditori, inadeguati, egoisti, salvifici, abbandonanti, aggressivi...)	come sono collegati tra loro i vari temi trattati nel discorso? seguire la sequenza, es. successivo argomento portato assume ruolo di difesa, di fuga dal precedente?	attenzione a non focalizzarsi sul contenuto, ma all'intenzione che muove il racconto (azione diretta al mediatore...)
Attenzione alla narrativa di ciascuno	come si sta descrivendo con il proprio racconto ciascuno di loro (persona sofferente, personaggio meraviglioso, persona che si sente in pericolo, o in colpa?)	che relazione esiste tra ciò che è detto e il modo in cui viene detto? riproduce nel suo modo di relazionarsi le modalità che attribuisce agli altri?	variazioni che si possono osservare nel colloquio, sia verso il coniuge, che verso il mediatore (inalterato, oppure ha prodotto contraddizioni senza accorgersene, è passato da rappresentazioni idealizzate, è un racconto caotico?)	attenzione a come sono stati presentati eventi significativi, parole di cui si è servito, modo in cui storicizza la sua vita

Attenzione del mediatore ai propri vissuti	come si è sentito: a proprio agio, idealizzato, svalutato, ansioso, sorpreso, spaventato, indignato...	quali atteggiamenti, o temi portati possono aver attivato tali stati d'animo?	quali aspetti dei propri vissuti possono essere stati attivati dai coniugi, dalla coppia? si sono attivati nello specifico incontro o si attivano anche con altre persone?	quale ruolo ha / hanno cercato di indurre nel mediatore: di ascoltatore passivo? di alleato? di interlocutore compassionevole? di dispensatore di consigli?
Atteggiamenti verbali e non verbali messi in atto nei singoli e nella coppia dalle risposte del mediatore	reazioni osservate se il mediatore ha tentato di sottrarsi ad un ruolo specifico che cercava/no di indurre in lui (depresso, passivo, aggressivo...)	gli interventi sono stati vissuti come dotati di onnipotenza, come offese narcisistiche, come minacciosi, seduttivi, manipolativi...	i coniugi si sono mostrati subito collaboranti, in modo eccessivo? si è potuto osservare dal non verbale una contraddittorietà rispetto all'atteggiamento collaborativo?	
Attenzione al conflitto	il mediatore riesce a cogliere intenzionalità sottostante di ciascuno (come ognuno si rappresenta l'altro? del perché?..)	il mediatore riesce a cogliere il bisogno di ciascuno? a renderlo esplicito?		